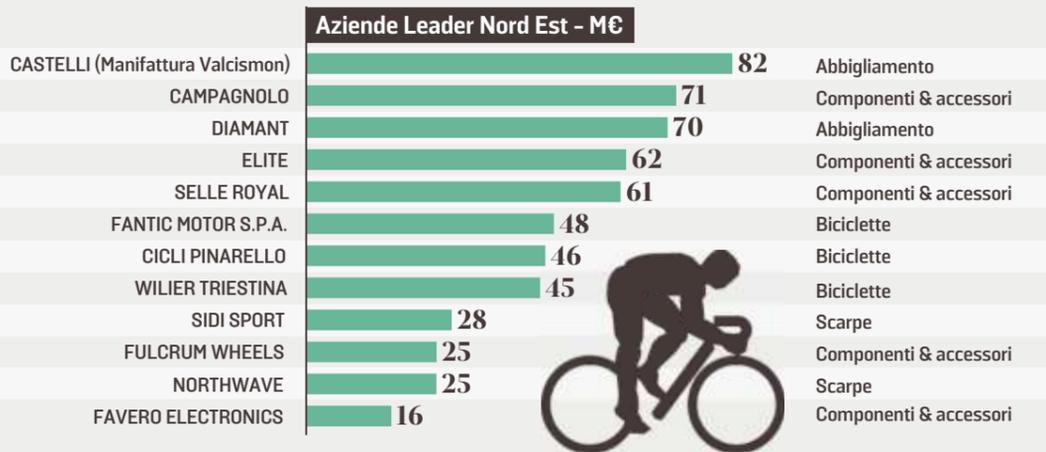


L'ANALISI

BIKE ECONOMY LE AZIENDE LEADER A NORDEST

CROMASIA



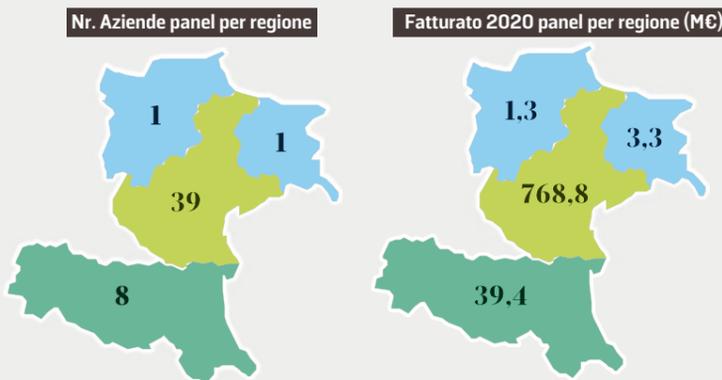
Fonte: Aida - Riel, Adacta



Corsa alla bicicletta in Veneto. In alto un modello Pinarello e sopra una linea di produzione Fantic

Nel Triveneto, il Veneto contribuisce per circa il 95% del fatturato totale del 2020 (769M€)

Distribuzione del panel per regione



Fonte: Elaborazione Adacta su dati Aida

Biciclette, un boom globale A Nordest 800 milioni di ricavi

Nel settore sono 49 le aziende attive nel Triveneto in un business che riguarda anche accessori e abbigliamento. Tutte le aziende top da Pinarello a Wilier

Roberta Paolini / PADOVA

Da più di un anno il settore della bici in tutto il mondo è nella condizione per cui la domanda è maggiore dell'offerta. Secondo J. Burke, ad del gigante delle due ruote Usa, Trek, «è come se ci fosse stato un grande pulsante con scritto sopra "Boom globale delle biciclette" e qualcuno l'avesse premuto senza avvisare».

Nel ciclismo il Nordest conta 49 aziende che fatturano complessivamente oltre 800 milioni di euro, nelle diverse categorie (bici, accessorie, abbigliamento e scarpe). Adacta Advisory ha esaminato co-

me questo pezzo dell'economia del Nordest stia cavalcando questa grande onda e le incognite che l'accompagnano, prima fra tutte la carenza di componentistica.

«Il Nordest è area a forte vocazione sportiva, ben posizionata per numero di aziende che ruotano attorno al business dello sport - in particolare sport invernali/sci e sport esitivi/ciclismo - per notorietà dei brand, sofisticazione delle soluzioni tecniche e primato nel mondo professionale» spiega Paolo Masotti, Amministratore Delegato Adacta Advisory.

A fronte di marchi che pri-

mezzano a livello mondiale (come Castelli, Campagnolo, Pinarello) quasi nessuna impresa, tuttavia, supera i 100 milioni di ricavi, e solo 11 imprese superano i 25 milioni, dice Masotti. «La sfida per il player nostrani è la crescita: il contesto di competizione internazionale richiede scale dimensionali sia per essere "top of mind" sul consumatore, sia confrontarsi con l'articolato sistema distributivo» sottolinea.

Pur essendo dinamico e resiliente (il 61% delle imprese del Triveneto nel 2020 ha registrato buone performance), tuttavia marca Masotti:

«La struttura frammentata rende difficile la sfida con i big player di USA e del Est Asia. Il tema per lo sviluppo potrebbe essere l'aggregazione dei marchi veneti per raggiungere una maggiore consistenza». Nel triennio 2018-2021 ci sono state 4 operazioni di M&A in Veneto e la maggior parte di esse ha coinvolto investitori internazionali e di natura finanziaria. Tra queste si ricorda Pinarello comprato dal fondo Catterton, Selle Royal, investimento di Wise Capitale e Wilier Pamoja Capital SA.

Oltre le condizioni interne del settore ci sono i rischi

esterni. Una bici, infatti, è composta in media da 50 componenti diversi, la maggior parte dei quali viene prodotta in Asia. In particolare Shimano detiene il 65% di questo mercato e denuncia da tempo di aver esaurito le scorte di magazzino. Ciò fa sì che chi ordina una bici nuova oggi potrà riceverla anche nel 2022-2023. Le quotazioni delle materie prime sono aumentate notevolmente a partire dal 2020. Tra quelle maggiormente utilizzate dai produttori di bici, il costo dell'alluminio è salito del 27% mentre quelli di altri metalli e plastiche del 40-60% rispetto all'anno precedente, riversandosi sul prezzo finale delle bici, spiega lo studio di Adacta.

Che il Nordest sia terra di ciclisti è questione nota. Nel 2021, la Lombardia è la regione con più società ciclistiche (631) seguita da Veneto (405) e Toscana (264). L'area Nielsen 2, cioè Triveneto più Emilia Romagna, ha in media 8,7 squadre di ciclismo ogni 100 mila abitanti, ovvero 2,1 in più rispetto alla media nazionale. In Italia sono state disputate 4,2 mila gare ciclistiche, il 33% delle quali

nell'area tra cui gare di fama internazionale come il Tour of the Alps e la Maratona delle Dolomiti. Il sistema bici Triveneto comprende tre cluster, quello delle biciclette (244 milioni) in senso stretto con due campioni come Pinarello e Wilier Triestina, componentistica e accessori (288 milioni di ricavi aggregati) che vede alcuni leader internazionali come Campagnolo, l'abbigliamento con i Marchi Castelli (208 milioni aggregati) e le scarpe con Sidi e Northwave (fatturato aggregato 73 milioni).

A livello di leadership il sistema bici al vertice la Manifattura Valcison, che tiene tra gli altri il marchio Castelli, seguita da Campagnolo e Diamant. Tra le principali aziende del campione è molto rilevante la quota di Export pari a circa il 78,8%. Nel Triveneto, il Veneto contribuisce per circa il 95% del fatturato totale del 2020 pari a 769 milioni di euro e 39 aziende. Treviso è la prima provincia per contribuzione al fatturato totale 2020, con 256 milioni, superando il primato detenuto da Vicenza prima della pandemia.

INVESTIMENTI A VERONA

Pittini, acciaio "verde" e risparmi di energia nel piano di sostenibilità

PADOVA

Trecento milioni investiti in sostenibilità negli ultimi 5 anni. Il gruppo Pittini ha redatto il suo primo bilancio di sostenibilità, che ha fotografato le azioni messe in campo e i risultati ottenuti nel 2020 dal gruppo che ha chiuso a 1,3 miliardi di ricavi, 3 milioni di tonnellate di acciai lunghi prodotti in 18 strutture, tra produttive e di



Federico Pittini

servizio logistico, da quasi 1.800 collaboratori, 134 assunti nel corso degli ultimi 12 mesi.

Il gruppo ha reinvestito in media, dal 2016 in avanti, circa il 5% dei ricavi annui in interventi volti alla trasformazione digitale, alla riduzione del consumo di energia e dei rifiuti, al contenimento delle emissioni. I risultati si toccano con mano: nel 2020 la CO2 è stata ridotta del 10%, mentre i consumi di energia elettrica e di acqua sono diminuiti rispettivamente del 7% e 21%. Da Osoppo l'attenzione per la sostenibilità ha investito negli anni tutti i siti. Da Siderpotenza, acciaieria acquisita nel 2002, ad Acciaierie di Verona, sito rilevato nel 2015 che ha "cambiato" volto grazie al Master plan, un

piano d'investimenti da oltre 100 milioni di euro che nel giro di 5 anni ha consentito di riqualificare l'area, "lontana" nemmeno 500 metri in linea d'aria dall'Arena di Verona: sono stati demoliti gli immobili più datati, costruito un nuovo laminatoio vergella per prodotti di alta qualità, allargato il parco rottame, realizzato un collegamento sotterraneo tra acciaieria e laminatoio per il trasferimento dei semilavorati che consente di recuperare energia e potenziato su rotaia. Sempre a Verona, il gruppo ha stretto un accordo con la municipalizzata Agsm per convogliare i calori in eccesso nel sistema di teleriscaldamento che serve di circa 700 abitazioni. M.D.C.-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Abbigliamento F.lli Campagnolo, bonus per tutti i dipendenti

F.lli Campagnolo, che dal 1948 produce abbigliamento sportivo, per il tempo libero, per bambino e homewear attraverso i brand CMP, Melby, Nucleo, Maryplaid e F.lli Campagnolo, ha fatto trovare ai suoi dipendenti (480 quelli in forza al 31/12) un gradito regalo sotto l'albero: la notizia dell'ottenimento di un premio straordinario di 1.000 euro ciascuno a seguito del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'accordo aziendale.

Confartigianato Vicenza Bando con i contributi per le ricariche elettriche

Uscirà nelle prime settimane del 2022 un bando del Ministero della transizione ecologica per l'erogazione di contributi a fondo perduto del 40% finalizzati a sostenere le imprese e i professionisti nell'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici. Un intervento per cui sono stati stanziati 90 milioni di euro complessivi. Lo annuncia Confartigianato Imprese Vicenza che fornirà assistenza nell'accesso ai contributi.